

# Banche del Tempo

## News - 2004

A cura del Coordinamento Banche del Tempo di Milano e Provincia

In questo numero :

*Pagina 1*  
Un corso per stare  
meglio insieme

*Pagina 2*  
Paolo Rusin  
Marilena Tamino

*Pagina 3*  
Carmen Madrunero  
Gli stranieri

*Pagina 5*  
Alessandro Carbone  
La  
sistematizzazione

*Pagina 7*  
Rete 2004  
Corsi  
BDT di Bresso

*Pagina 8*  
BDT Niguarda  
Aggiorniamoci

La formazione dei soci delle BDT

## UN CORSO PER STARE MEGLIO INSIEME

Il Coordinamento Banche del Tempo punta sulla formazione delle persone che operano nelle Banche. In questi corsi si sta insieme alcune ore (qualche volta per intere giornate), ci si scambiano opinioni e e si migliora la socializzazione. I corsi sono condotti da docenti esperti di lavoro di gruppo, e quindi non si creano mai situazioni di conflitto e l'attività risulta sempre collaborativa.

Si tende ad accrescere le proprie conoscenze in previsione di una ricaduta positiva dell'esperienza sugli altri membri delle singole BDT di appartenenza.

I corsi sono formulati in modo tale da avere un uditorio differenziato, ma con persone ben collegate fra loro, che possono quindi tesaurizzare di volta in volta l'esperienza incidendo concretamente sulla realtà operativa della propria associazione.

I relatori programmano una scansione di interventi collegati per permettere a tutti di mantenere viva l'attenzione esaminando le problematiche sotto diverse angolature.

Nel corso del 2003, con la collaborazione e il **patrocinio della Provincia di Milano**, abbiamo attuato due corsi intensi: ad aprile e a novembre.

Per il 2004 abbiamo programmato con il **Ciessevi** altri corsi sulla **programmazione** con **Paolo Rusin**, sulla **contabilità** con il **Ragionier Bianchi** e sulla **relazione** con il Dottor **Alessandro Carbone**. La lezione conclusiva è fissata per il 14 Febbraio 2004, e prevede un'intera giornata presso la Sede Ciessevi di **Corso Italia 9 a Milano**.

Abbiamo ritenuto importante pubblicare in questo numero della News gli argomenti fondamentali trattati nel corso di Novembre 2003 dal titolo: *La banca del tempo e l'accoglienza dell'altro in particolar modo dello straniero*.

SEDE DEL COORDINAMENTO: GIORNI E ORARI – TELEFONO - FAX - E.MAIL - SITO WEB

Martedì - Mercoledì – Giovedì - dalle ore 10.30 alle 12.00 siamo presenti in sede (Via Ugo Foscolo, 3 Milano – c/o Scout CNGEI) per tutte le necessità gestionali del Coordinamento, per appuntamenti e risposte al telefono.

Tel -fax: 02 8646 2033 - 339 1453 112 e-mail: [bdtmipro@tin.it](mailto:bdtmipro@tin.it) sito: [www.banchetempo.milano.it](http://www.banchetempo.milano.it)

## Paolo Rusin, come progettare

Il corso di aggiornamento di gennaio-febbraio 2004 si è iniziato con l'intervento di Paolo Rusin che ha introdotto il tema del collegamento fra associazioni come la Banca del tempo e la progettazione. Paolo Rusin è il fondatore del Coordinamento e di diverse BDT a Milano e in Piemonte.

## La psicologa Marialena Tamino.

Perché la psicologa?

Spesso la nostra relazione con l'altro è condizionata dal pregiudizio, che ci guida nell'incontro con l'altro da noi.

Si è partiti con una definizione di cultura come sistema condiviso di credenze, consuetudini, comportamenti che regolano la vita all'interno di una società. E' il modo in cui percepiamo il mondo: il modo in cui ci comportiamo in base ai valori e convinzioni che abbiamo imparato. **La cultura dell'individuo rappresenta gli occhiali attraverso cui guardiamo la realtà.**

Dopo una breve discussione è stato presentato un lavoro da svolgere in piccoli gruppi su cui poi discutere nella plenary.

**Lo scopo era quello di migliorare la nostra consapevolezza, stimolare alla riflessione, mettere a confronto bisogni, certezze e incertezze, nel concetto di autostima e appartenenza, con la consapevolezza di andare verso una crescita personale, ed analizzare la nostrav capacità di collaborazione.**

## L'accoglienza dell'altro richiede tempo.

Il laboratorio con Marialena Tamino si è tenuto venerdì 21 novembre 2003.

Credo di avere un pregiudizio ed è ....

Definizione di cultura:

- Sistema condiviso di credenze, consuetudini, comportamenti che regolano la vita all'interno di una società. E' il modo in cui percepiamo il mondo: il modo in cui ci comportiamo in base ai valori e convinzioni che abbiamo imparato. Sono gli occhiali attraverso cui guardiamo la realtà.

Cultura/identità:

consapevolezza – riflessione

Bisogni:

certezze- incertezze

autostima

appartenenza

crescita

collaborazione

## Gli stranieri

Relatrice Carmen Madrunero.

Carmen si occupa di inserimento di immigrati per l'Associazione La Famiglia di Via Tadino 02/29403597. Ha organizzato una BDT che vede al suo interno un gran numero di immigrati.

## L'Accoglienza

*Introduzione:*

Nei ultimi anni abbiamo osservato un crescente afflusso di persone immigrate, in un fenomeno che per Italia è relativamente nuovo.

I servizi ed infrastrutture sono scarsi in materia d'accoglienza. Le Leggi sono state fatte in tempi molto stretti e senza la preparazione dovuta. Per di più le leggi sono cambiate in base a criteri politici del momento.

L'ultima legge Bossi – Fini ha dei vuoti che non permettono chiarezza sufficiente, soprattutto per la richiesta del permesso di soggiorno. I tempi per il cambio di datore di lavoro sono pressoché impossibili e ciò aumenta ulteriormente la precarietà già esistente.

Pur tra questa precarietà delle autorità, la costante richiesta di servizi per le persone anziane, bambini, handicap, consente all'immigrato di trovare un posto di lavoro e la sopravvivenza.

Dell'immigrazione possiamo avere una chiave di lettura al maschile (l'immigrazione araba) e una lettura al femminile (l'immigrazione latino-americana e dell'Europa dell'Est).

## **L'integrazione dello straniero**

Per accogliere ed integrare questa diversità di mondi abbiamo molto da fare. Una delle cose più importanti è dare **formazione**. Si deve dire che molti immigrati hanno una scolarizzazione piuttosto alta, che l'Italia non dovrebbe perdere, anzi, dovrebbero integrarla nel mercato produttivo.

Analisi

- 1. L'accoglienza è cultura di popoli civili**
- 2. Lingue - corsi d'Italiani**
- 3. Mediazione Linguistica nei Centri di prima Accoglienza**
- 4. Possibilità d'integrazione nella vita sociale e politica (voto)**
- 5. Diritto di nascita per i bambini nati in Italia perché l'appartenere è un senso di sicurezza e di sano sviluppo dell'individuo.**

*Nel sviluppo umano troviamo molte forme di collaborazione: i Clan, le tribù hanno praticato forme di accoglienza diversa*

**Accogliere per noi e prendere insieme , ricevere con dimostrazione d'affetto o ricevere, con dissenso allo straniero al diverso.**

- 1. Disposizione ad accogliere -----  
Atteggiamento mentale che si richiede per comprendere**
- 2. Il non senso -----  
Senso alla vita ed alla morte**
- 3. Dipendenza -----  
L'azione dell' ambiente nell' essere umano (nazione, cultura religione razza colore)**

- 4. Sogno e Risveglio -----  
differenze , Livelli di coscienza e percezione della realtà -----  
Sensi esterni ed interni, memoria.**
- 5. Presenza della forza-----  
Energia o forza ascesa della comprensione curiosità meta obiettivi ----  
----- Sopravvivenza .**

## **Identità - Cultura**

Desideri, forza e determinazione nell'andare avanti, nel difendere la Libertà e la dignità ritrovata

## **Orientamento per gli stranieri ed Italiani**

Il fenomeno migratorio, diventato ormai invasivo in quasi tutte le regioni italiane, implica un'analisi sistemico - relazionale attenta e differenziata unitamente ad una programmazione di politiche del lavoro, sociosanitarie e culturali a diversi livelli di intervento. La sua dinamica investe la complessità dei rapporti che caratterizza la vita di persone e famiglie che emigrano da paesi noti e famigliari verso una nuova realtà fisica e sociopolitica, sconosciuta ed estranea, tra persone altrettanto sconosciute, diverse e talvolta ostili. È facile pertanto riscontrare sia in loro sia nella popolazione che li accoglie, paura, sfiducia, ansia e meccanismi di difesa anche regressivi, che ostacolano l'integrazione e rendono prioritario un lavoro di sensibilizzazione comunitaria multidirezionale e multidimensionale, con lo scopo di esplicitare e di elaborare i conflitti, le paure, i dubbi, i pregiudizi e di attivare interventi di rete e programmi di prevenzione.

**(1). Considerando la diversità una risorsa** per la crescita personale e sociale, l'accoglienza al migrante può contribuire allo sviluppo umano ed interculturale. Accoglienza infatti significa interesse e attenzione ai bisogni altrui, relazione comunicativa basata sull'ascolto reciproco, costruzione di spazi idonei per educare ed educarsi al rispetto, all'equilibrio di potere, alla solidarietà e al lavoro in comune.

**(2). La maggiore difficoltà** nell'attuazione dei programmi di accoglienza del migrante risiede nella separazione operata tra essere umano e cittadino: nella misura in cui le politiche di accoglienza saranno orientate alla tutela dei diritti dell'uomo, l'integrazione degli stranieri al nuovo sistema sociale potrà essere raggiunta a breve

termine, soprattutto se si consente che l'immigrato (minorenne e/o adulto) possa usufruire dei benefici di una accoglienza efficace guidata da principi e valori interculturali .

### **(3). L'esperienza migratoria**

Sul piano storico il fenomeno dell'emigrazione è stato affrontato prevalentemente dal punto di vista sociologico, economico e demografico; negli ultimi anni ha cominciato ad acquistare maggiore rilevanza anche tra gli operatori che lavorano sul territorio.

### **(4) Nell'ambito della psicologia analitica, gli emigranti, Leòn e Rebeca Grinberg**

propongono metaforicamente di considerare lo sviluppo della vita umana come una successione ininterrotta di esperienze migratorie di crescita e di sviluppo: esperienze che comportano l'allontanamento del soggetto dai suoi primi oggetti d'amore, a forte valenza affettiva. Secondo tale ipotesi le esperienze infantili e adolescenziali hanno una significativa incidenza sulle motivazioni e sullo stile dell'emigrazione realizzata poi da adulti, per cui conoscere l'intensità e la qualità dei sentimenti provati dai migranti può facilitare la comprensione di alcuni loro atteggiamenti, contribuire a meglio gestire la prima accoglienza e fare in modo che l'emigrazione sia vissuta come occasione di un cambiamento che comporta rinascita.

**(5) L'immigrato ha bisogno di ricreare i** suoi oggetti perduti: casa, amici, parenti, lavoro, idioma, ecc. e di elaborare il lutto per mantenere la sua integrità personale. Emigrare infatti rappresenta fantasmagoricamente la propria morte, parenti, lavoro, idioma, ecc. e di elaborare il lutto per mantenere la sua e quella delle persone e degli oggetti abbandonati: questo vissuto si evidenzia a volte nella esperienza di "vedere" per strada, nella nuova città, volti conosciuti di familiari, amici, persone care che sono rimaste nel paese di origine.

**(6) Il migrante ha bisogno di essere** accettato dagli altri per quello che egli è, di ricostruire rapporti affettivi, di vicinato, di convivenza amichevole, in modo da ridurre il rischio di perdere la sua identità. Nei primi tempi trascorsi nel nuovo paese, la minaccia al sentimento di identità può comportare stati di elevata disorganizzazione e vissuti di panico dovuti alla paura di essere "divorato" dalla nuova cultura. La persona lotta tra due desideri contrapposti: essere se stesso e sentirsi contemporaneamente emarginato oppure essere uguale agli altri e rinunciare alla

propria identità. In genere, i cambiamenti più acuti riguardano i vincoli sociali: l'immigrato perdendo la sua appartenenza ai gruppi culturali, professionali e politici del paese d'origine si sente smarrito e avvilito: spesso succede che la sua professione non sia riconosciuta e debba iniziare un lungo percorso per riacquistare il ruolo professionale perso. Un processo di integrazione sociale meno traumatico e l'arricchimento reciproco tra i nuovi arrivati e i cittadini che li accolgono dipendono da fattori diversi: la motivazione delle persone che emigrano e la dimensione temporale; la composizione e dinamica psicologica del gruppo familiare; il tipo di comunicazione e l'apprendimento della nuova lingua della comunità che accoglie l'immigrato; la capacità dei mediatori sociali nel veicolare sostegno, riconoscimento e integrazione delle identità e delle differenze. I vissuti degli emigrati infatti sono diversi a seconda della motivazione che li ha spinti a lasciare il proprio paese: trasferirsi temporaneamente per motivi di lavoro, sapendo che la permanenza nel paese straniero ha limiti temporali prestabiliti, è diverso dal dover fuggire per rimediare la fame o per motivi di ordine politico, ideologico, religioso. Le esperienze migratorie assumono significati e caratteristiche particolari a seconda dell'età e del modo in cui vengono realizzate: i bambini piccoli e i giovani adolescenti ad esempio, reagiscono in modo diverso se sono da soli o accompagnati del gruppo familiare. E' probabile che essi vivano l'emigrazione con minore ansia e paura se in compagnia della famiglia (genitori, fratelli o sorelle); inoltre saranno più aperti all'apprendimento e di conseguenza avranno più possibilità di assimilare rapidamente il nuovo idioma e le nuove abitudini, non solo perché più ricettivi all'imitazione e all'identificazione ma perché spinti da un forte desiderio di non essere diversi a scuola, per strada, in chiesa.

**(7) Ed in tale processo risulta molto importante il ruolo degli insegnanti e della rete sociale. Se i ragazzi non hanno conflitti preesistenti di una certa gravità e sono affettivamente contenuti in famiglia, riescono ad integrarsi nel nuovo ambiente nonostante le inevitabili e dolorose esperienze dell'emigrazione. I conflitti emergenti degli adolescenti riguardano principalmente problematiche legate alla ricerca e consolidamento della propria identità.**

Naturalmente sono tanti i fattori che, a tale problematiche conferiscono una diversa valenza, a seconda che si tratti di emigrazione individuale o del gruppo familiare completo; del livello di desiderabilità, di partecipazione e decisione alla scelta dell'emigrazione; della qualità dei rapporti con i genitori, lo status dell'adolescente, le pregresse amicizie; un ciclo di studio già completato, l'inserimento lavorativo, ecc.

## Alessandro Carbone, la sistematizzazione

Il dottor Carbone ha riflettuto con i partecipanti di tutto quanto era stato loro proposto, per:

- sistematizzare le informazioni
- sperimentare nella progettualità il tema dell'accoglienza.

Si è quindi parlato di:

Programmazione strategica:  
e Programmazione operativa

Dove per

### Programmazione strategica, si è detto:

- 1 – scegliere l'area del problema
- 2 – costituire un gruppo di progetto
- 3- chiarire scopo, valori guida
- 4 – definizione del problema

*Esempio inserire immigrati (problemi\bisogni)*

- *trovare persone che realizzino – partecipino*
- *assegnare ruoli*
- *a cosa mirare: a cosa serve*
- *tenere conto del contesto*
- *di cosa posso disporre (risorse)*
- *finanziamenti: cosa ti viene chiesto*
- *dall'idea e poi*
- *colloquiare con amministrazione*
- *propagandare*

Brain storming: con questa tecnica si sono raccolte impressioni al volo riguardanti i temi dei bisogni e della progettazione in relazione a questi:

- *capire la lingua*
- *entrare in contatto*
- *accoglienza*
- *la casa*
- *lavoro*

- *retribuzione lavorativa*
- *la maleducazione*
- *la paura*
- *conoscere le loro abitudini*
- *non li conosco*
- *rispetto delle nostre abitudini*
- *conoscenza delle istituzioni*
- *conoscere la loro cultura*
- *loro hanno poco tempo per lo scambio*
- *difficoltà di accettazione nei nostri confronti*
- *impiego loro tempo libero adeguato*
- *poca conoscenza delle risorse*
- *tendenza a trovarsi solo tra di loro*
- *capire la nostra cultura*
- *pochi immigrati nella banca del tempo*
- *banca del tempo e accoglienza*

Sono emersi alcuni punti come:

### **Pochi immigrati nella banca del tempo**

### **Gli immigrati faticano a cogliere la valenza della gratuità-linea scambio dei servizi**

5-Definire gli obiettivi

6-capire le cause del problema

7- verificare le condizioni della mia banca

Esempio

### **Pochi immigrati alla banca del tempo: cause**

- poca conoscenza della banca del tempo
- poco tempo per l'immigrato
- etnie poco aperte a questa esperienza
- lingua
- banche del tempo non considerano il problema
- banca del tempo: diffidenza verso lo straniero
- non conoscenza delle banche del tempo e del territorio
- poche iniziative che li coinvolgano
- pregiudizi sulla diversità
- poco interesse a capire le culture diverse
- paura verso la nostra sicurezza
- inadeguati verso i loro bisogni primari
- loro disinteresse dell'offerta banche del tempo
- differenze di categorie mentali
- rapporto non paritario
- pubblicità non mirata verso loro
- come valorizzare le loro capacità

### **PROGETTAZIONE OPERATIVA**

Obiettivo scambio tra culture:

Attività

Festa per gli stranieri  
Convegno

Azioni:

pubblicizzazione  
organizzazione  
preparare il pranzo  
gli stand  
la lotteria

**Gli stranieri faticano a comprendere lo scambio:**

**cause**

abitudine a essere pagati  
abitudine a ricevere gratis  
si esita a proporre lo scambio  
loro paura a essere sfruttati  
nostra paura delle loro pretese  
li conosciamo poco anche nei loro momenti  
aggregativi  
non riflettiamo negli scambi da fare con loro  
difficoltà di regolamentazione

**Una volta messi a fuoco questi punti, tre gruppi lavorano sulla progettazione operativa:**

Primo gruppo:

Obiettivo: far conoscere l'italiano agli stranieri della zona in 4 mesi;

Attività: incontri studio (non solo corso), scambio di conoscenze;

Azioni:           contattare insegnante della BDT;  
                      scelta del luogo  
                      definire numero lezioni e date  
                      luoghi dove trovare possibili alunni

(conoscenze personali, scuole, comune etc.)

preparare e distribuire depliant in più lingue  
incontro per iscrizione  
distribuzione programma  
coinvolgimento incontro  
definizione metodi e contenuti delle lezioni

Secondo gruppo

Obiettivo: **Promuovere periodicamente la conoscenza delle BDT agli stranieri del territorio**

Attività:

banchetto del baratto e cena multietnica  
“mescoliamo i sapori”

Azioni all'interno della festa del paese.

Publicizzazioni con volantini in più lingue  
Contatti con associazioni immigrati  
Animazione (musica e spettacolo etc.)  
Spettacolo banche del tempo di tipo informativo  
Spazio  
Oggetti da barattare  
Publicizzazione cena  
Raccolta delle adesioni  
Reperimento cuochi  
Preparazione menù  
Reperimento sala  
Acquisto ingredienti  
Data  
Cucina – attrezzature  
Servizio ai tavoli

Terzo gruppo:

Obiettivo: entrare in relazione con stranieri che non conoscono bene la lingua

Attività : festa multietnica con cibo

Azioni:

Convocare i soci della BDT e creare gruppo lavoro  
Preparare volantini in più lingue  
Contattare gruppi informali di stranieri  
Invitare mediatori culturali  
Individuare il luogo  
Noleggio e reperimento strumenti  
Programmazione festa  
Cibo nostro e loro: porta party  
Preparare lo stand della banca del tempo e materiale  
Invitare bambini e famiglie  
Relazioni con istituzioni esterne

Individuazione delle risorse:

- denaro
- materiali
- risorse umane

Programmazione:

chi: distribuiamo dei ruoli  
fa cosa: distribuiamo dei compiti  
come: metodo  
quando: tempi e scadenze e sequenze  
dove: luoghi

# RETE 2004

Un progetto del Coordinamento BDT

Una vera e propria rete (informatica, telefonica e di sportello tradizionale) faciliterà l'accesso alle BDT da parte dei cittadini di Milano e Provincia.

E' questo il Progetto, approvato e finanziato dagli Enti Locali, che da marzo 2004 impegnerà gran parte delle BDT del nostro territorio.

Siamo realizzando intanto un data base completo delle BDT e delle offerte/ricieste complessive dei soci. L'impresa è impegnativa, proprio per le caratteristiche volontaristiche delle nostre Associazioni.

La l'esperienza ha dimostrato che le BDT si sviluppano soltanto quando ampliano la loro presenza nel territorio, acquisendo una visibilità e un prestigio che sono a loro volta motore di aggregazione e attività.

In un prossimo numero speciale delle News daremo tutte le indicazioni pratiche.

## Disegnando un computer ci si autostima?

**Corsi liberi e gratuiti aperti ai soci delle banche del tempo**

### Disegno

Abbiamo iniziato a settembre del 2003, con la collaborazione dell'insegnante di disegno **Ornella Tura** una nuova esperienza.

Al martedì dalle 10 alle 12, presso la nostra sede abbiamo avviato un corso di disegno a mano libera che ha entusiasmato le persone che hanno partecipato, anche grazie alla presenza dolce e sempre serena e aperta di Ornella che ha permesso anche a chi non aveva grandi abilità con la matita, di trarre da sé importanti risultati.

### Autostima

Dopo il corso di disegno, abbiamo attuato una serie di incontri. In particolare i soci hanno gradito la positiva proposta psicologa **Marilena Quadrello**. I suoi incontri sul tema dell'autostima hanno avuto un successo notevole, sia per il numero dei partecipanti, sia per i risultati ottenuti.

Questo corso si è concluso a gennaio. Da febbraio si sono ripresi gli incontri di acquarello con Ornella Tura.

### Computer su misura

Continuano, sempre al martedì mattina in Sede, gli incontri di informatica. Giancarlo Castelli e Nadia Costa hanno accolto di volta in volta i partecipanti con insegnamento personalizzato. Abbiamo infatti coniato una formula molto specifica. Quando gli impegni personali dei soci non consentono la formazione di classi tradizionali frontali (cioè con il docente da una parte e i discenti dall'altra) il corso diviene un incontro circolare.

In pratica i soci, sulla base delle specifiche conoscenze e necessità, si scambiano quasi alla pari le nozioni di informatica.

### Tutti insieme, gratuitamente

Come detto, i corsi sono liberi e gratuiti e maturano crediti e debiti da parte delle BDT i cui soci partecipano.

## Bresso, Via Bologna, 4

### Filo D'Argento e Banca del tempo di Bresso

La Banca del Tempo di Bresso ha inaugurato la nuova sede di Via Bologna, 4 con la fisarmonica di Guerino Zanon e i canti e la chitarra toscannaccia di Giuliana Ceccherini. All'incontro di apertura è intervenuto il sindaco di Bresso, **Giuseppe Manni** e rappresentanti dell'Auser e del Coordinamento. Tutti hanno sottolineato la positività sociale e costruttiva delle BDT.

La BDT di Bresso prosegue la sua attività come Filo D'Argento: già cinque persone anziane sono

seguite da nostri volontari che le accompagnano regolarmente ai luoghi di cura, fanno piccole spese e li aiutano nella compilazione di documenti. Non dimentichiamo l'aspetto ludico e abbiamo quindi in programma un Tombolata, una gara di scala quaranta, un corso di pittura, e il "ballo" con la fisarmonica ogni secondo martedì del mese. Ma non è tutto: in programma per il 7 e l'8 Marzo c'è una mostra di scrittura creativa di donne e uno spettacolo di giovani danzatrici. Le nostre attività sono sempre aperte anche alle altre BDT! Scrivete a [scuolacultura@hotmail.com](mailto:scuolacultura@hotmail.com)

**Fiocco rosa: è nata la**

## **BANCA DEL TEMPO Milano Niguarda**

*via Passerini, 18 (vetrina) - 20162 Milano*

**333 9125 024**

**Convenzionata con il Comune di Milano, la nuova BDT si chiama**

### **I QUATTRO CANTONI**

Gli amici di Niguarda hanno formulato una divertente definizione. Si sono autonominati associazione tipo **SGRACC**. Perché, sostengono, la BDT...

- è **Semplice** perché i nostri soci fanno le piccole cose di ogni giorno.
- è' **Gratuita** perché gli scambi si svolgono senza denaro e ogni ora scambiata vale un'ora, indipendentemente dal valore del servizio. L'iscrizione costa pochi Euro ed è gratuita per chi non ha redditi.
- è **Reciproca**, perché ciascun socio deve chiedere, oltre che dare.
- è **Aperta** perché è un'Associazione laica alla quale possono accedere tutti, anche i bambini. Le scelte filosofiche, politiche e religiose attengono alla sfera privata di ciascuno di noi e possono essere una ricchezza per tutti.

- è **Creativa** perché ogni socio porta nuovi interessi e da questi interessi si aprono per tutti nuove possibilità sociali e culturali.
- è **Collegata** alla RETE delle BDT italiane e internazionali.

Il Presidente è Fabio Colombo (333 9125 024, e-mail [fab.col@tiscalinet.it](mailto:fab.col@tiscalinet.it)). L'Ufficio Stampa è curato da Luigi Tomasso - 349 4634 760 – la mail è [spo\\_npd@fastwebnet.it](mailto:spo_npd@fastwebnet.it).

La BDT Milano Niguarda ha una posizione privilegiata: ha infatti i suoi due locali in Via Passerini, 18, quasi di fronte ai Vigili Urbani e alla Biblioteca. Sullo stesso marciapiede ci sono altre Associazioni di Volontariato e anche la mitica Scuola Elementare di Niguarda.

Via Passerini confluisce direttamente nella piazza della Chiesa di San Martino.

La vetrina, con oggetti rari, libri da bibliofilo, incisioni musicali ormai introvabili e indumenti leggiadri, è curata con gusto sobrio ed elegante da Nadia Galliani.

E' un forte elemento di richiamo per i passanti che entrano tranquillamente a chiacchierare, com'è nello stile del quartiere.

(L.T.)

## **Aggiornamoci**

Come sempre, le BDT sono pregate di comunicare al Coordinamento le loro iniziative, le offerte/ricieste, referenti e orari.

Si prega di controllare i dati presenti sul sito [www.banchetempo.milano.too.it](http://www.banchetempo.milano.too.it) e comunicare gli aggiornamenti.

Presto il sito sarà ridisegnato, offrendo maggiore spazio e opportunità per tutti.

**Per comunicare con la Redazione delle News:**

[bdtmipro@tin.it](mailto:bdtmipro@tin.it)

02 8646 2033

oppure [spo\\_npd@fastwebnet.it](mailto:spo_npd@fastwebnet.it)